COMUNE DI CANTELLO

Provincia di Varese

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Parte I

Esercizio delle funzioni di revisione

1. L'ORGANO DI REVISIONE

La presente relazione sul rendiconto dell'esercizio 2016 del Comune di Cantello è redatta, in conformità a quanto dispone l'art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dall'organo di revisione composto dal Revisore unico Rag. Maurizio Pola, eletto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28/06/2016, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune predetto dal 3/07/2016 al 2/07/2019.

2. ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

1. L'organo di revisione, anche per quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale di Contabilità approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29/11/2016, nonché dal Decreto Ministeriale 4 ottobre 1991, deve, fra l'altro, attestare la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto Generale (conto del Bilancio o Conto Consuntivo e Conto del Patrimonio). Si tratta di un adempimento fondamentale da parte dei Revisori, conseguente alla chiusura definitiva del conto da parte del Comune.
2. Il sottoscritto Revisore ha quindi preso in esame tutta la documentazione debitamente predisposta dagli uffici comunali, in particolare:
   - Il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 19/04/2016, con provvedimento n. 13, esecutivo a termini di legge;
   - Tutte le deliberazione adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale concernenti storni di fondi o variazioni al Bilancio di Previsione 2016;
   - Il conto del Tesoriere, Credito Bergamasco, filiale di Cantello, presentato in data 27/01/2017;
   - Il conto del Bilancio completato dagli uffici comunali;
   - Il conto del patrimonio;

- La relazione della Giunta Comunale in data 11/04/2017, redatta a termini dell'art. 231, del decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

I certificati finanziari concernenti:

- Il conto consuntivo 2015;
- Il bilancio di previsione 2016;
- I servizi a domanda individuale;

Sulla base di detta documentazione è stato possibile constatare che esiste, oltre ad una ordinata contabilità, anche una situazione finanziaria e di cassa complessivamente positiva.

3. E' stata effettuata l'analisi della gestione dei residui da parte dei Responsabili delle Strutture dell'Ente, indicanti le motivazioni dell'eliminazione dei residui attivi. La Giunta Comunale ha deliberato il riaccertamento con proprio atto n. 28 in data 14/03/2017.
4. Il revisore ha analogamente verificato la gestione della competenza, oltre che delle risultanze complessive del Rendiconto generale. Le verifiche ed i controlli effettuati riguardano particolarmente:
   - La corrispondenza dei risultati di ciascun capitolo con quelli risultanti dalla scritture (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi);
   - La variazione della consistenza dei residui attivi e passivi e le cause che hanno determinato l'eliminazione totale o parziale degli stessi;
   - La corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
   - La corrispondenza del conto del Tesoriere con gli incassi e i pagamenti risultanti dal Conto del Bilancio 2016;
   - La corretta rappresentazione delle attività e passività nel conto del Patrimonio nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione e della revisione dell'inventario, a seguito dell'adeguamento dei valori alla normativa prevista dal D.lgs 267/2000;
   - La sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
   - L'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata conformemente alle disposizioni di legge;
   - Il rispetto del principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

- La corretta e completa esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa, conformemente alle norme statutarie e regolamenti dell'Ente;

Il revisore, nel riassumere sinteticamente l'attività svolta, dà atto dei risultati emersi dalla stessa con la presente relazione.

Parte II
Verifica della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

1. IL BILANCIO ANNUALE

Il bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 10/05/2016, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

1.1. Variazioni

Nel corso dell'esercizio sono state adottate le seguenti deliberazioni di variazione del bilancio predetto da parte del Consiglio o, d'urgenza, della Giunta Comunale, sottoposte a ratifica del Consiglio Comunale nei 60 giorni successivi, in conformità all'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

			RATIFICA CONSILIARE	
ORGANO	DATA	NUMERO	DATA	NUMERO
Giunta Comunale	23/08/2016	67	30/08/2016	32
Consiglio Comunale	25/10/2016	36		
Consiglio Comunale	29/11/2016	38		

1.2. Salvaguardia degli equilibri di bilancio

Secondo quanto disposto dall'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 in data 28/06/2017 è stato provveduto:

- ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- ad accertare il permanere degli equilibri generali di bilancio.

2. IL CONTO DEL TESORIERE

2.1. Il tesoriere

Il servizio di tesoreria comunale è gestito, a seguito di affidamento effettuato con determinazione del Responsabile dell'area economico finanziaria e tributi n. 362 del 15/12/2015, per il periodo 2016/2020, dal Banco Popolare Credito Bergamasco – filiale di Cantello.

2.2. Il conto del Tesoriere

Il Tesoriere ha trasmesso al Comune il conto della gestione 2016, con la prescritta documentazione di corredo, entro il prescritto termine del 31.01.2017.

E' stato dato corso alla verifica del conto del Tesoriere con la contabilità comunale e con la pertinente documentazione, con il concorso dell'Ufficio competente.

2.2.1. Operazioni con il sistema di tesoreria unica

Si dà atto che il Comune nell'anno 2016 era soggetto al sistema di tesoreria unica e, pertanto, il tesoriere ha osservato le disposizioni di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, ed ai decreti di attuazione della stessa, nelle operazioni effettuate per conto di questo comune con la Sezione provinciale di Tesoreria dello Stato.

2.2.2. *Risultanze complessive del conto del Tesoriere*

	In conto		Totale
	Residui	competenza	
fondo di cassa al 31.12.2015			595.451,44
Riscossioni	504.268,71	3.744.784,38	4.249.053,09
Pagamenti	665.035,83	3.507.492,02	4.172.527,85
fondo di cassa al 31.12.2016			671.976,68

In merito alle risultanze del conto predetto si è osservato quanto segue:

- il fondo di cassa al 31 dicembre 2015 corrisponde alla consistenza di cassa finale risultante dal conto 2015;

- le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale;
- i pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale;
- il fondo di cassa al 31 dicembre 2016 corrisponde alla consistenza finale risultante dalla contabilità comunale.

2.3. Verifiche della documentazione

Effettuata la verifica della regolarità e completezza (anche per quanto attiene agli adempimenti fiscali) della documentazione pertinente al conto del Tesoriere per l'esercizio 2016, è stato rilevato quanto segue:

- risultano emesse n. 1504 reversali (ordinativi di incasso), per le quali sono state rilasciate dal Tesoriere apposite quietanze numerate in ordine cronologico;
- risultano emessi e regolarmente estinti n. 1417 mandati (ordinativi di pagamento), i quali riportano le quietanze dei rispettivi creditori ovvero l'annotazione degli estremi delle operazioni di pagamento effettuate.

2.4. Riscossioni

Sono stati accertati i seguenti indicatori relativi alle riscossioni:

riscossioni in conto residui	11,87%
riscossioni in conto competenza	88,13%
totale riscossioni	100,00%

2.5. Pagamenti

Sono stati accertati i seguenti indicatori relativi ai pagamenti:

pagamenti in conto residui	15,94%
pagamenti in conto competenza	84,06%
totale pagamenti	100,00%

2.6. Verifica del conto e della documentazione – esito conclusivo

Completata la verifica, il Revisore dà atto della corrispondenza del conto del Tesoriere con le risultanze della contabilità dell'ente e della regolarità della documentazione prodotta a corredo, per cui ritiene che il conto stesso sia meritevole di approvazione.

3. LA GESTIONE DEI RESIDUI

Dalla verifica delle risultanze del rendiconto e della contabilità dell'Ente riferita all'esercizio 2016 si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi, iscritti nel conto, con quelli registrati nella contabilità.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 28 in data 14/03/2017, ha provveduta al "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del Rendiconto 2016".

3.1. Gestione residui attivi

Titoli	Situazione all'1.1.2016	Riscossioni nell'esercizio	Residui da riportare	Totale accertamenti	Differenza + -
I – II - III	599.791,60	461.442,16	100.643,21	562.085,37	-37.706,23
IV - V	110.187,31	42.826,55	61.509,29	104.335,84	- 5.851,47
IX				-	-
Totale	709.978,91	504.268,71	162.152,50	666.421,21	-43.557,70

Dall'esame dei dati suesposti si rileva che le riscossioni relative ai diversi titoli hanno registrato le seguenti incidenze rispetto alla consistenza iniziale dei residui attivi:

a) gestione corrente (tit. I – II – III)..... 93,71%

b) gestione c/capitale (tit. IV – V)..... 94,69%

c) gestione servizi per conto di terzi (tit. IX)..... 0,00%

d) gestione complessiva (totale)..... 93,87%

In sede di riaccertamento dei residui attivi:

- si è provveduto all'eliminazione di crediti insussistenti (minori accertamenti) per l'ammontare di € 43.557,70.

3.2. Gestione residui passivi

Titoli	Situazione all'1.1.2016	Pagamenti nell'esercizio	Residui da riportare	Totale impegni	Differenza + -
I - III	469.792,60	439.270,63	3.250,00	442.520,63	- 27.271,97
II	227.131,99	189.818,68	25.060,33	214.879,01	- 12.252,98
VII	35.946,52	35.946,52		35.946,52	-
Totale	732.871,11	665.035,83	28.310,33	693.346,16	-39.524,95

Dall'esame dei dati suesposti si rileva che i pagamenti relativi ai diversi titoli hanno registrato le seguenti incidenze rispetto alla consistenza iniziale dei residui passivi:

a) gestione corrente (tit. I – III)..... 94,19%

b) gestione c/capitale (tit. II)..... 94,61%

c) gestione servizi per conto di terzi (tit. VII)..... 100%

d) gestione complessiva (totale)..... 94,61%

In sede di riaccertamento dei residui passivi si è provveduto all'eliminazione di debiti insussistenti (economie di spesa) per l'ammontare di €39.524,95.

3.3. Gestione residui – risultato complessivo

Il risultato complessivo della gestione dei residui può così riassumersi:

Entrata – minori accertamenti	€	-43.557,70
Spesa - minori impegni	€	39.524,95
Avanzo della gestione residui	€	-4.032,75

4. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Dalla verifica delle risultanze del rendiconto e della contabilità dell'Ente, riferita all'esercizio 2016, si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione di competenza iscritti nel conto e registrati nella contabilità.

Per la determinazione degli accertamenti e degli impegni di competenza iscritti nel conto del bilancio 2016, l'Ente ha osservato i principi ed i criteri stabiliti dall'ordinamento contabile (D.Lgs. 267/00: artt. 179 e 189 per le entrate, artt. 183 e 190 per le spese).

4.1. Gestione corrente

Nella verifica della gestione corrente si sono posti a raffronto i dati relativi all'entrata ed alla spesa al fine di consentire l'analisi del risultato della gestione corrente preventivato e conseguito.

4.1.1. Entrate correnti

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	% 4 su 3	Riscossioni	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
I	2.158.025,00	2.172.525,00	2.176.165,27	100,17	1.936.838,63	89,00
II	288.065,00	288.065,00	289.977,28	100,66	267.691,06	92,31
III	794.300,00	846.410,00	613.266,78	72,46	418.805,03	68,29
Totale	3.240.390,00	3.307.000,00	3.079.409,33	93,12	2.623.334,72	85,19

4.1.2. Spese correnti

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Impegni	% 4 su 3	Pagamenti	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
I	2.959.377,51	3.069.487,51	2.639.484,30	85,99	2.361.622,19	89,47
IV (1)	389.635,00	389.635,00	389.630,36	100,00	389.630,36	100,00
Totale	3.349.012,51	3.459.122,51	3.029.114,66	87,57	2.751.252,55	90,83

4.1.3. Gestione di competenza – parte corrente – risultato

Il risultato complessivo della gestione di competenza, parte corrente, relativo all'esercizio 2016, può così riassumersi:

Parte I – Entrata	*Accertamenti*
Tit. I - tributarie	€ 2.176.165,27
Tit. II - da contributi e trasferimenti pubblici correnti	€ 289.977,28
Tit. III - extratributarie	€ 613.266,78
Totale	€ 3.079.409,33
- quota dell'avanzo di amministrazione applicata a fronte di spese correnti	€
- quota dei proventi concessioni edilizie applicata a fronte di spese per manutenzione ordinaria del patrimonio	€ 74.562,58
- eccedenze economiche applicate a fronte di spese in conto capitale	€ 17.375.00
- FPV di parte corrente (Entrata) – al 01.01.2016	€
Totale entrata	€ 3.136.596,91

Parte II – Spesa	*Impegni*
Tit. I - correnti	€ 2.639.484,30
Tit. III - per rimborso di prestiti (al netto int. 01)	€ 389.630,36
FPV di parte corrente – al 31.12.2016	€
Totale spesa	€ 3.029.114,66
Risultato della gestione di competenza – parte corrente	**€. 107.482,25**

Con riferimento all'analisi della spesa corrente *per MACROAGGREGATi*, si osserva quanto segue:

Descrizione	**RENDICONTO 2016**	**Incidenza % sul totale spese correnti**
Redditi da lavoro dipendente	586.488,47	22,22
Imposte e tasse a carico dell'ente	42.076,61	1,59
Acquisto di beni e servizi	1.546.420,03	58,59
Trasferimenti correnti	157.898,37	5,98
Interessi passivi	222.641,68	8,44
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.827,00	0,07
Altre spese correnti	82.132,14	3,11
TOT. SPESE CORRENTI	**2.639.484,30**	100,00

Il coefficiente di rigidità della spesa corrente del 2016 [spese per il personale + spese per ammortamento mutui (capitale più interessi)/entrate correnti] è pari al 36%. Il tasso di rigidità del bilancio appare in linea con i valori mediamente riscontrati in comuni aventi simile dimensione demografica.

4.2. Gestione in conto capitale

Nella verifica della gestione in conto capitale si sono posti a raffronto i dati relativi all'entrata ed alla spesa al fine di consentire l'analisi del risultato della gestione in conto capitale preventivato e conseguito.

4.2.1. Entrate in conto capitale

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	% 4 su 3	Riscossioni	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
IV	722.705,00	811.705,00	735.624,11	90,63	714.650,46	97,15
VI (1)	-	-				
Totale	722.705,00	811.705,00	- 735.624,11	90,63	714.650,46	97,15

(1) al netto della categoria 1.a - anticipazione di cassa

Spese in conto capitale

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Impegni	% 4 su 3	Pagamenti	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
II	867.929,43	959.929,43	630.552,43	65,69	376.597,65	59,73
Totale	867.929,43	959.929,43	630.552,43	65,69	376.597,65	59,73

4.2.2. Gestione di competenza – parte in conto capitale – risultato

Il risultato complessivo della gestione di competenza, parte in conto capitale, relativo all'esercizio 2016, può così riassumersi:

Parte I – Entrata	*Accertamenti*
Tit. IV - da alienazioni, trasferimenti di capitale ecc.	€ 735.624,11
Tit. V - da accensione di prestiti	€
Totale	€
- quota dell'avanzo di amministrazione applicata a fronte di spese in conto capitale	€ 0,00
- quota dei proventi concessioni edilizie applicata a fronte di spese per manutenz. ord. del patrimonio	€ **74.562,58**
- eccedenze economiche applicate a fronte di spese in conto capitale	€ 17375
Totale entrata	€ 678.436,53

Parte II – Spesa	*Impegni*
Tit. II - in conto capitale	€ 630.552,43
FPV di parte capitale – al 31.12.2016	€
Totale spesa	€ 630.552,43
Risultato della gestione di competenza – parte c/capitale	€ 47.884,10

4.3. Servizi per conto di terzi

Il controllo delle risultanze contabili e del rendiconto relativo ai servizi per conto di terzi non ha posto in evidenza situazioni che richiedono particolari segnalazioni oltre quelle risultanti dai prospetti che seguono.

4.3.1. Entrate per servizi conto terzi

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	% 4 su 3	Riscossioni	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
VI	426.500	471.500	406.799,20	86,28	406.799,20	100

4.3.2. Spese per servizi conto terzi

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Impegni	% 4 su 3	Pagamenti	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
VII	426.500	471.500	406.799,20	86,28	379.641,82	93,32

4.4. Gestione di competenza – risultato complessivo

Il risultato complessivo della gestione di competenza può così riassumersi:

Risultato della parte corrente	€	**107.482,25**
Risultato della parte in conto capitale	€	**47.884,10**
Risultato dei servizi per conto di terzi	€	0
Avanzo della gestione competenza	€	**155.366,35**

5. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2016 si è chiuso con le seguenti risultanze finali, accertate dalla contabilità comunale e verificate con il conto del Tesoriere.

	GESTIONE		
	residui	Competenza	totale
Fondo di cassa all'1.1.2016			595.451,44
Riscossioni	504.268,71	3.744.784,38	4.249.053,09
Pagamenti	665.035,83	3.507.492,02	4.172.527,85
Fondo di cassa al 31.12.2016			671.976,68
Residui attivi	162.152,50	477.048,26	639.200,76
Residui passivi	28.310,33	558.974,27	587.284,60
FPV di parte corrente (spesa) al 31.12.2015			32430,92
FPV di parte capitale (spesa) al 31.12.2015			155546,13
Avanzo di amm.ne al 31.12.2016			**535.915,79**
di cui:			
Fondi accantonati (FCDDE) passività pote)			153.657,56
Fondi accantonati			122.279,59
Fondi accantonati (Fondo accantonamento residui passivi)			0,00
Fondi vincolati – da Legge e da principi contabili - (barriere architettoniche)			0,00
Fondi vincolati – da Legge e da principi contabili - (recupero ambientale)			0,00
Fondi vincolati – da Legge e da principi contabili - (proventi codice della strada)			0,00
Fondi vincolati – derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Fondi destinati agli investimenti			79.700,88
Fondi di ammortamento			0
Fondi non vincolati			180.277,76

6. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 232 del D. Lgs. 267/00, e s.m.i., prevede che gli enti adottino il sistema di contabilità ritenuto maggiormente idoneo alla proprie esigenze.

6.1. Conto economico

Dalle verifiche effettuate sul conto economico, redatto sul modello di cui al DPR 194/96, si rileva quanto segue:

- il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica;
- al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul modello di cui al DPR 194/96, nel quale sono riepilogati gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- il prospetto di conciliazione è corredato della nota integrativa e delle carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

Il conto economico evidenzia, in sintesi, i seguenti valori:

a) proventi della gestione	3.308.880,29
b) costi della gestione	-2.993.624,25
Risultato della gestione (a - b)	315.256,04
c) proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	345,25
Risultato della gestione operativa (a-b + c)	315.601,29
d) proventi ed oneri finanziari	- 222.641,68
e) proventi ed oneri straordinari	21.261,13
Risultato economico (a-b + c + d + e)	114.220,74

Si precisa che Il risultato economico non è comparabile con il risultato di amministrazione della gestione finanziaria, per i diversi principi contabili che disciplinano la contabilità economica e quella finanziaria.

Il **risultato di amministrazione** costituisce infatti una grandezza "stock", in grado di esprimere la liquidità finanziaria a breve dell'Amministrazione, mentre il **risultato economico** pone a confronto flussi di ricavi contrapposti ai costi dell'esercizio (grandezza "flusso"), in grado di evidenziare la creazione/riduzione di ricchezza dell'Ente.

6.2. Conto del patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati i beni ed i rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza del Comune e suscettibili di valutazione, e sono evidenziati i risultati della gestione patrimoniale, mediante indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio, sia per effetto della gestione finanziaria, sia per altre cause.

Dall'esame del conto del patrimonio, redatto sul modello di cui al DPR 194/96, si rileva quanto segue:

- nel conto del patrimonio sono riportate le attività e le passività finanziarie risultanti dal conto del bilancio;
- la consistenza delle immobilizzazioni materiali è rilevata dagli inventari del patrimonio permanente;
- la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza nel risultato economico dell'esercizio.

Il conto del patrimonio evidenzia, in sintesi, i seguenti valori:

	01.01.2016	31.12.2016
a) immobilizzazioni	18.428.653,94	18.441.282,52
b) attivo circolante	1.305.430,35	1.311.177,44
c) ratei e risconti attivi	0	0
Totale dell'attivo (a + b + c)	19.734.084.29	19.752.459,96
Conti d'ordine	276.881,38	328.764,5

a) patrimonio netto	9.231.474,01	9.345.694,75
b) conferimenti	4.924.792,25	5.416.047,17
c) debiti	5.577.818,03	4.990.718,04
d) ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Totale del passivo (a + b + c + d)	19.734.084.29	19.752.459,96
Conti d'ordine	276.881,38	328.764,5

Patrimonio netto all'1.1.2016	9.231.474,01
Variazione	114.220,74
Patrimonio netto al 31.12.2016	9.345.694,75

6.3. Osservazioni

Si dà atto che le scritture inventariali sono state aggiornate al 31/12/2016 e riepilogate nel prospetto di cui sopra, come predisposto dalla responsabile del servizio finanziario.

Il revisore evidenzia la buona solidità patrimoniale del Comune di Cantello. I valori esposti nel conto del patrimonio pongono in evidenza un patrimonio netto di € 9.345.694,75 cui si aggiungono conferimenti (aventi sostanziale natura di patrimonio netto) per euro 5.416.047,17, per un totale di **euro 14.761.741,92** a fronte di debiti complessivamente pari ad **euro 4.990.718,04**, di cui **euro 4.682.448,55 relativi a residui debiti per mutui in ammortamento**, dimostrando in tal modo una buona solidità patrimoniale (il rapporto debiti/p. netto è pari al 33,80% circa).

I debiti di finanziamento residui sono pertanto pari a circa 31,72% del patrimonio netto (comprensivo dei conferimenti) e pari a circa **euro 999,45 per abitante,** valore sostanzialmente in linea al dato medio italiano.

Parte III

1. PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

In base all'art. 242, comma 1, e s.m.i., del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, sono da considerarsi in situazione strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili

condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Con il decreto ministeriale del 18 febbraio 2013 pubblicato sulla G.U, Serie Generale n. 55 del 06/03/2013 del 06/03/2013, sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 che – come espressamente precisato nel predetto decreto – trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2012 ed a quelli del bilancio di previsione esercizio 2014 (al rendiconto 2011 hanno trovato applicazione i parametri indicati dal decreto ministeriale 10 giugno 2003).

Applicando al rendiconto di gestione ~~2015~~ 2016 i parametri indicati risulta che l'ente è nella media prevista da tale norma, come di seguito riportato:

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	NO

6)	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonche' di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel)	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	NO
9)	Eventuale esistenza al 31 Dicembre di anticipazione di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa correnti	NO

2. CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Gli artt. 93, c. 2, e 233 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, come modificati dalla Legge n. 189 del 04/12/2008, di conversione del D. L. 7/10/2008 n. 154, prescrivono l'obbligo per gli agenti contabili interni di rendere il conto della loro gestione entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Si prende atto che sono stati regolarmente presentati entro i termini di legge, e parificati dal servizio finanziario:

- il conto del servizio economato, istituito per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare;
- i conti dei seguenti agenti contabili a denaro, incaricati della riscossione in contanti di proventi di competenza dei rispettivi uffici.

3. RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il Comune ha conseguito nell'esercizio 2016 il rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica come risulta dall'allegata certificazione in data 16/03/2016, come da Prot. n. 2765 trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

4. CONTENIMENTO SPESE DI PERSONALE

L' Ente è sottoposto alla disciplina ex art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come sostituito dall'art. 14 – comma 7 – del D.L. 31/05/2010, n. 78, la quale dispone che **gli enti devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale**.

La manovra estiva di cui al decreto-legge 1° Luglio 2009, n. 78, convertito nella Legge 3 agosto 2009, n. 102, contenente i c.d. provvedimenti "anticrisi", nel dettare una serie di nuove norme in materia di concorsi ed assunzioni, nonché la disciplina per le stabilizzazioni per il triennio 2010/2012, conferma che *è fatto obbligo alle amministrazioni procedenti di agire nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di contenimento della spesa di personale secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica* – cfr. art. 17, commi 10 – 13.

La legge n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014 ha introdotto l'art. 3 c. 5 bis, disponendo che, ai fini dell'applicazione del citato comma 557 gli Enti assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente;

Dal controllo della spesa sul personale dipendente effettuato al 31/12/2016, risulta il rispetto della normativa citata relativamente all'obbligo della riduzione delle spese di personale.

Parte IV

Giudizio complessivo

Infine, coerentemente con i profili di analisi della struttura finanziaria degli EE.LL. più aggiornati, si osserva che lo **stock di debito residuo in linea capitale** (pari ad euro 4.682.448,55) **è pari al 152% circa delle entrate correnti accertate nel 2016**.

CONCLUSIONI

Il Revisore, a conclusione della relazione sullo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016;

VISTE le risultanze esposte nella suddetta relazione e le osservazioni sulle stesse effettuate;

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 2016;

ESPRIME

giudizio complessivo favorevole sullo schema del rendiconto dell'esercizio 2016 e della relativa deliberazione, che vengono sottoposti dalla Giunta all'approvazione del Consiglio Comunale.

Cantello, 18 aprile 2017.

Il Revisore

rag. Pola Maurizio